



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila, data del protocollo*

*A*

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

*E/pe*

Regione Abruzzo  
Dipartimento Infrastrutture-Trasporti  
Servizio Opere Marittime  
dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Regione Abruzzo  
Dipartimento Territorio-Ambiente  
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

*Resp. Prot.* 14317 *del* 20/09/2022  
*Class* 34.43.04/227/2022  
*Ref. Vs.* 338739 *del* 19/09/2022  
*Allegati* -

*Oggetto:* Giulianova (TE)  
Porto di Giulianova - Progetto definitivo per interventi di messa in sicurezza dell'attuale imboccatura portuale – progetto I° stralcio funzionale – prolungamento Molo Nord tra le progressive 325,00 m e 412,00 m. Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..  
Richiedente: Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime  
Comunicazioni [P/A 14317/2022]

**Visto** il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

**Visto** il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance”;

**Viste** la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei contratti pubblici”;

**Preso atto** della nota prot. 338739 del 19.09.2022, con la quale Codesto Servizio ha dato comunicazione dell'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. 14317 del 20.09.2022;

**Esaminata** la documentazione resa disponibile presso il seguente link: <https://ambiente.regione.abruzzo.it/>;

**Considerato** che l'intervento proposto consiste nel completamento del pennello di prolungamento del molo nord per i restanti 87,00 metri, di cui i primi 325,00 metri già realizzati con andamento circolare e sezione del tipo “a gettata” di scogliera, per completare il totale complessivo di 412,00 metri previsti nel Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Giulianova. Tale ultimo tratto insiste su fondali compresi tra – 4,85 m (progressiva 325,00 m) e – 5,50 m (progressiva 412,00 m) - questo comporta la realizzazione delle mantellate esterne di 2,5/1 con *massi naturali* con mezzi marittimi - sarà formato come di seguito descritto:

- da 325,00 m a 335,00 m: collocazione sul fondale sabbioso di un nucleo composto da scogli di 1^ categoria (peso 800-1000 Kg) e scogli di 2^ categoria (peso 1-3 t) nella proporzione del 50% per ognuna; nella parte superiore a quota -1,50 m la collocazione di pietrame dal peso 5-90 Kg; nella parte esterna la collocazione di scogli di 4^ categoria (peso 8 t) con pendenza 2,5/1;
- da 335,00 m a 412,00 m: per la presenza del fondale di maggiore profondità pari a -5,50 m la suddetta sezione viene raccordata con due quarti di cono alla testata;



**Dato atto** che nell'ambito della conferenza di servizi indetta con nota prot. 303036 del 11.08.2022 dal Servizio Opere Marittime per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui all'oggetto, questa Soprintendenza con nota prot. 13551 del 05.09.2022, ha reso, per quanto di competenza, il proprio parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e comunicato le modalità per l'avvio del procedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che, per quanto attiene la tutela archeologica "preliminarmente alla realizzazione delle nuove opere, andrà effettuata una ricognizione subacquea da parte di un archeologo in possesso di brevetto e di adeguata formazione e qualificazione o di comprovata esperienza nella disciplina dell'archeologia subacquea, che, ferma restando la Direzione Scientifica della Soprintendenza scrivente, avrà cura di perlustrare il fondale e redigere una relazione, corredata dalla documentazione fotografica dello stato dei luoghi. Tale documentazione, da redigersi sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere eseguita secondo le norme pubblicate al link <http://su-aq.beniculturali.it/index.php?it/374/modulistica> e consegnata prima dell'inizio dei lavori per il rilascio del parere di competenza?";

**Preso atto** della nota prot. 428018 del 18.10.2022, acquisita al prot. 15846 del 18.10.2022 con la quale il Servizio Opere Marittime ha richiesto, relativamente agli aspetti archeologici, la possibilità di procedere ad intendere il parere espresso nella sopracitata ns. nota prot. 13551 del 05.09.2022 come favorevole con prescrizioni ai fini della chiusura della Conferenza dei servizi indetta con nota n. 0303036 del 11/08/2022 e finalizzata all'approvazione del progetto definitivo;

questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, comunica quanto segue:

#### **Per gli aspetti archeologici:**

si ribadisce che l'indicazione rilasciata è da intendere, stante la particolare tipologia di opera e la sua localizzazione, come avvio della procedura di cui all'art. 25, commi 3 e 8, del D.Lgs. 50/2016 e che l'esecuzione della ricognizione è propedeutica al rilascio del parere archeologico definitivo. Tuttavia, stante le criticità manifestate per le vie brevi dalla Stazione Appaltante al funzionario archeologo competente, relativamente ad aspetti procedurali e di rispetto del cronoprogramma che esulano dalle competenze e responsabilità dello Scrivente Ufficio, si ritiene ammissibile concedere la possibilità di eseguire tale ricognizione prima dell'avvio del cantiere. Resta ferma, come già ampiamente chiarito, la totale assunzione di responsabilità, da parte della Stazione Appaltante, di questo slittamento della procedura e dei rischi che comporta la possibilità di un eventuale esito positivo e il rinvenimento di elementi archeologici non noti. Si ribadisce, infatti, che l'emersione di beni e strutture di interesse archeologico potrà comportare la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti e/o interventi volti alla tutela e conservazione dei beni rinvenuti, fino anche alla possibilità di dover procedere con una variante al progetto. Dal momento che la procedura di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 dovrebbe essere attivata nella fase di progettazione di fattibilità, si ribadisce che tutti gli oneri, compresi quelli economici, che potrebbero derivare da una mancata attivazione della procedura nella fase progettuale corretta, per specifica richiesta avanzata dalla Committenza, non potranno in alcun modo essere imputati allo scrivente Ufficio.

#### **Per gli aspetti paesaggistici:**

comunica che l'opera in argomento, come esplicitato nella nota prot.13551/2022 sopra richiamata, sembrerebbe ricadere completamente all'interno degli ambiti di tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. a) del Codice. In tali ambiti dovrebbe ritenersi operante il vincolo con conseguente obbligo di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, seppure non completamente delimitati nella cartografia del vigente P.R.P. sulla base dei più recenti criteri individuati dal MiC per la delimitazione dei beni paesaggistici nell'ambito della pianificazione di settore, e da ultimo sulla base delle modifiche apportate alla Legge 84/1994 (D.L. n.121/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n.156/2021), meglio chiarite dalla Circolare della Direzione Generale Abap del MiC n. 10 del 08.03.2022. Per l'intervento in oggetto è stata pertanto già acquisita agli atti, al prot. 14698 del 27.09.2022, l'istanza per il rilascio del parere endoprocedimentale paesaggistico inoltrata dall'Ufficio Tutela Paesaggistica della Regione Abruzzo. Questo Ufficio, resta tuttavia in attesa di conoscere gli esiti del procedimento in oggetto al fine di dare corretto successivo avvio all'iter procedimentale di propria competenza ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

Si resta in attesa di ricevere comunicazioni in merito agli esiti della procedura in oggetto.

#### **I FUNZIONARI COMPETENTI**

DOTT.SSA GILDA ASSENTI  
gilda.assenti@cultura.gov.it  
ARCH. CARLA PANCALDI  
carla.pancaldi@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE  
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO  
Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730  
PEC: [sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it) PEO: [sabap-aq-te@cultura.gov.it](mailto:sabap-aq-te@cultura.gov.it)